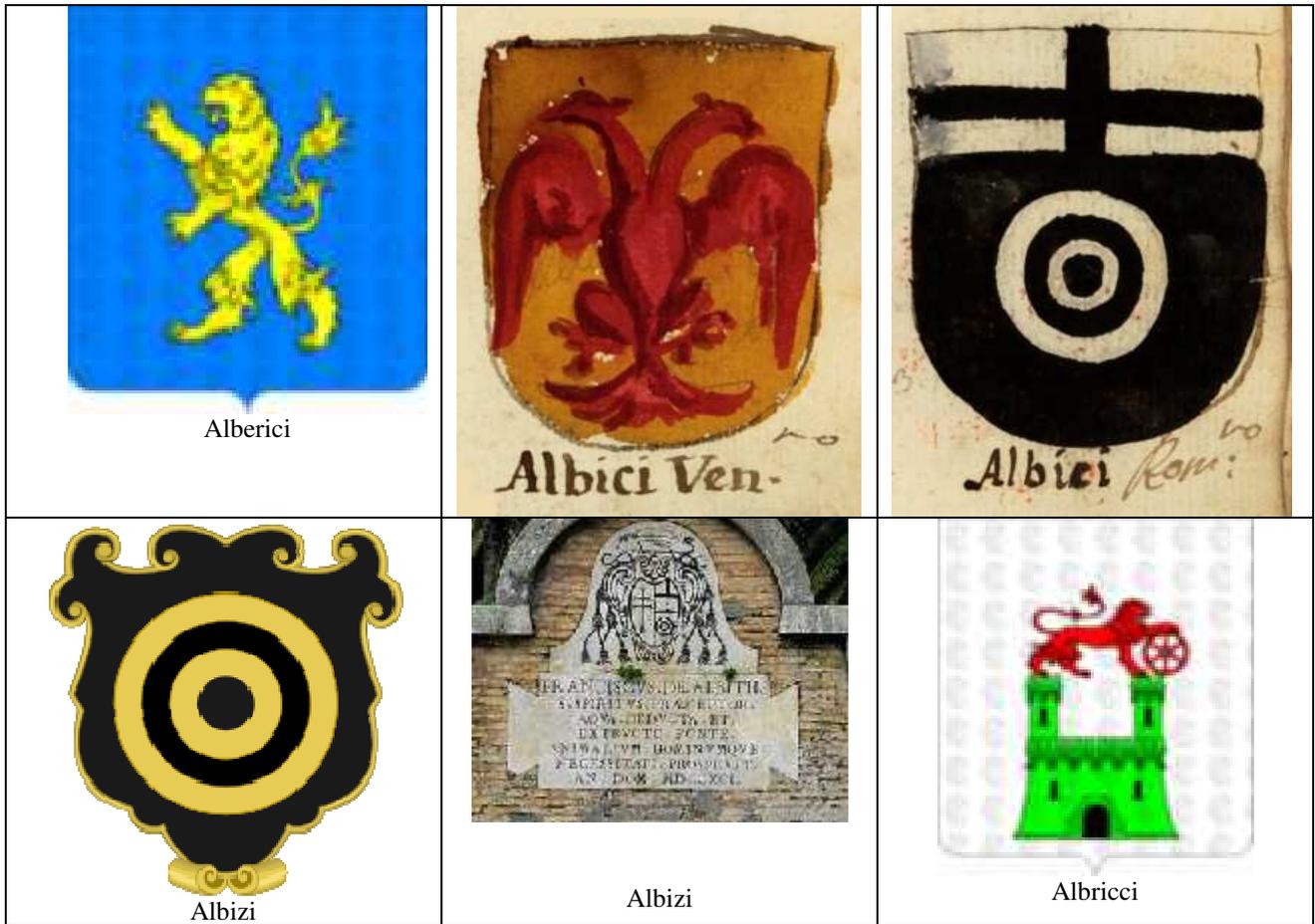


ALBERICI
(Albici, Albizzi, Albricci, Alcherigi)



- Varianti del nome

Alberichi, Alberici, de Albericij, Albericio, de Albericis, Albericium, Albericius, Albericus, Alberighi, Alberigi, Alberigo, Alberizzi, Albici, Albigi, de Albitii, Albitio, Albitius, Albiz, Albizi, Albizzi, Albricci, Albrici, Albricio, Albritorio, Albrizi, Albrizzi, Alcheriggi, Alcherigi, Alerici, Alverici.

- Note storiche

Cognome di origine patronimica (Alberico, Albito) espresso in grande diversità di forme e confuso spesso con altri. La famiglia romana si è ipotizzato originata da quella dei Conti di Tuscolo (sec. X). Si diramò a Genova, Bergamo, Recanati e Orvieto (sec. XVI), Trieste, Vicenza, Venezia, Salerno, Spoleto. Il cognome Albizi si trova a Firenze nel XIII secolo, a Pisa nel XIV secolo ed a Cesena nel XVI secolo. Gli Albizzi (o Albici) furono a Pisa (sec. XIV), Firenze (sec. XVI) e in Veneto (sec. XVII). Gli Albrizzi furono a Piacenza (sec. XVI), Napoli e Venezia (sec. XVII), a Bergamo ed in Veneto (sec. XVIII). Gli Albrici a Como (sec. VI), a Milano, Roma e Modena (sec. XVII). Gli Albricci a Venezia (sec. XVIII) ed a Varese (sec. XIX). Gli Alberighi a Firenze e Bologna (sec. XII) e Mantova (sec. XIV). Gli Alberizzi a Voghera. Gli Albici a Venezia e Pisa (sec. XIV), a Forlì (nel XV), a Bologna ed a Roma (sec. XVII). Gli Alcherigi, detti anche Accarigi, avevano origine a Siena. Ma esistevano anche gli Accarisi di Bologna¹.

Il Ceccarelli dice che quelli di Roma erano originari della Toscana e di Recanati (provenienti da Firenze). Nell'alto Medioevo, la sola stirpe dei conti di Tuscolo, da cui sarebbero discesi gli Alberici², tra le possenti famiglie dei nobili romani, possedeva tutto quanto il territorio di Tuscolo e le campagne che si estendono fino a Frascati, a Marino ed a Grottaferrata. Nel XII un ramo fu detto del Colosseo, presso cui avevano le case. Per certo, il cognome Alberici lo

¹ WEBER, *Legati e governatori*, p. 448.

² CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 20. AMAYDEN, *Storia delle famiglie romane*, vol. I, p. 8.

troviamo a Roma dal 1365, Albiz nel 1496, Albizi dal 1498 ed Alcherigi dal 1546³. Un ramo era originario di Firenze (sec. XVI), altro da Città di Castello (Pietro Paolo, 1546) ma il principale ramo romano è originario di Orvieto (Pirro, sec. XVII), mentre altro ramo proveniva da Spoleto (sec. XVII) ed altro ancora da Recanati (sec. XVIII).

Dal 1584 al 1658 suoi membri furono otto volte nella Magistratura capitolina, rappresentando i rioni di Regola (1577-1634), Monti (1578-1627), Ripa (1578), Borgo (1635), Trevi (1642), Colonna (1645), Ponte (1652), Parione (1653-1658), S. Angelo (1654). Sono stranamente assenti sia dallo Stemmario della Casanatense e sia da quello di Monaco (sec. XVI). Un ramo si estinse nel 1705 nei Pandolfi di Orvieto che ne aggiunsero il cognome. Nel 1746 la famiglia venne compresa nella bolla di Benedetto XIV sulla nobiltà romana.

- Stemma

D'azzurro, al leone d'oro. Cimiero: uno struzzo d'argento, tenente in bocca un ferro di cavallo. Motto: Durissima Conficit⁴.

Altro Alberici: Di..., al leone rampante con alberetto nelle zampe (Pirro)⁵.

Altro Alberici (Roma): D'argento, alla torre di verde, aperta e finestrata di nero sormontata nei merli da un leone passante di rosso⁶.

Altro Albici (Roma): D'oro a tre anelli concentrici di nero, col capo del primo caricato di una croce del secondo⁷.

Altro Albrici (Bergamo e Valdiscalve): Di rosso, al castello d'argento, torricellato di due pezzi, aperto di tre porte del campo, e piantato sopra una campagna di verde, ad un'ancora di nero, attraversante sulla partizione e posta dinanzi la porta centrale; detto castello caricato sulla torre destra di una ruota d'oro, e sulla sinistra di un leone dello stesso⁸.

Altro Alberighi (Bologna): Vajato d'argento e d'oro.

Altro Albizi od Albizzi (Cesena): uguale a quella degli Albizzi di Firenze⁹.

Altro Albizzi (Firenze): Tre anelli neri uno dentro l'altro in campo d'oro¹⁰. Ovvero (Firenze e Pisa): Di nero, a due cerchi concentrici d'oro, col capo d'argento caricato della croce di nero dell'Ordine Teutonico¹¹.

Altro Albizzi (Genova): D'oro a due armille concentriche d'azzurro¹².

Altro Albici od Albiti (Germania, Francia): Partito di rosso e di nero; in capo quattro fasce d'argento, separate 2 a 2¹³.

Altro Alberici (Napoli): Tre gigli e due cani sopra.

Altro Albricio (Napoli): D'azzurro, ad una porta di castello di verde posta sopra un terreno dello stesso¹⁴.

Altro Albrizzi (Napoli e Lombardia): Uguale a quelli di Venezia¹⁵.

Altro Alberici (Orvieto): D'azzurro al leone d'oro rampante a sinistra. Cimiero: uno struzzo nascente¹⁶.

Altro Alberici (Orvieto): Tre alberetti verdi alla riva di un fiume ondoso in campo d'argento¹⁷. Cimiero: Uno struzzo nascente, il cui becco stringe un ferro di cavallo. Motto: Durissima Conficit¹⁸.

Altro Albrizzi (Velletri): D'azzurro, al castello torricellato di due pezzi d'argento, aperto e finestrato di rosso, terrazzato di verde e sormontato da un leone passante d'oro rivolto a sinistra e tenente con la branca destra anteriore una rosa di rosso fogliata di verde¹⁹.

Altro Albizo od Albezo od Albigo (Venezia): D'oro all'aquila bicipite di rosso²⁰.

Altro Albrizzi (Venezia): D'azzurro, alla torre d'argento, merlata e torricellata dello stesso, aperta, finestrata e murata di nero, cimata da un leone leopardito d'oro tenente nella destra alzata una ruota del medesimo²¹.

³ FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. II, p. 238, cc. 181-184.

⁴ AMAYDEN, *Storia delle famiglie romane*, vol. I, p. 8.

⁵ TOMASSETTI Giuseppe, *La campagna romana*.

⁶ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 20.

⁷ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 23.

⁸ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. III, p. 138.

⁹ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 24.

¹⁰ MUGNOS Filadelfo, *Teatro della nobiltà del mondo*, Napoli 1680, p. 387.

¹¹ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 24.

¹² CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 24.

¹³ MUGNOS Filadelfo, *Teatro della nobiltà del mondo*, Napoli 1680, p. 382.

¹⁴ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 24.

¹⁵ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 25.

¹⁶ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 20.

¹⁷ MUGNOS Filadelfo, *Teatro della nobiltà del mondo*, Napoli 1680, p. 386.

¹⁸ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. III, p. 137.

¹⁹ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 24.

²⁰ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 24.

²¹ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, pp. 24-25.

- Titoli nobiliari

Conti di Casal Maggiore (Brisighella, sec. XVI).
Marchese di Salice (Giovanni Antonio Albricio, 1591).
Principe di Vetrana (Albrizi, sec. XVII).

- Beni immobili

Nel 1500 abitavano nel rione Regola, mentre nel 1571 nel rione Trastevere, in parrocchia di S. Stefano in Piscinula. Rione Ponte. Palazzo edificato su disegno del Bramante (Bramante Lazzari, +.1514), poi seconda sede del Banco di S. Spirito²². Casa in vicolo dell'Oro incontro a S. Giovanni dei Fiorentini (Bernardo, sec. XVI)
Fuori porta Cavalleggeri. Vigna a 500 passi dalla porta, lungo le mura di Trastevere, poi appartenente alla Penitenzieria apostolica.

- Sepulture e cappelle

Tombe in S. Maria del Popolo (1420), in S. Maria in Aracoeli (1545) ed in S. Giovanni dei Fiorentini (1571 e 1622).
Nel 1547 Ventura Bufalini ordina al guardiano d'Aracoeli che nell'avvenire, a man sinistra della sua cappella di S. Bernardino siano tumulati i discendenti di casa Alcherigi, suoi parenti.
Cappella in S. Crisogono (1683).

- Alti prelati

Papi: Giovanni XI (Ottaviano, 931-935), Benedetto VII (974-983), ambedue attribuiti alla famiglia.
Cardinali: Pietro (1058?), Pietro (1130), Francesco (Albizzi, Albrizzi, 1654-1684), Mario (Albrizzi, 1675-1680), Francesco Maria (Pandolfi Alberici da Orvieto, 1831-1835).
Arcivescovi e vescovi: Antonio (1503-1506), Francesco Maria (1732-1741).

- Membri del Senato

Senatore Sasso (di Giovanni di Alberico, 1157).
Conservatori: Bartolomeo Alberici (1584-1627), Giovanni Francesco Alberici (1645-1652), Giuseppe Alberici o de Albricci (1705).
Priore dei Caporioni: Marcantonio Alberici (1589).

*

ALBERICI, ... (not. 1527) – Scrisse la Relazione del Sacco di Roma, dato li 6 maggio 1527, trascritto dall'Alberici testimonio oculare, manoscritto nella Biblioteca di Monaco (Ital. 238).

ALBERICI, ... (f) (n.ca.1633, not. 1675) – Sposò il marchese Tarquinio Santacroce²³.

ALBERICI, ... (not. 1718) - Sposò Anna Maddalena Severini (citata sulla lapide del padre Carlo Nicola, morto nel 1718)²⁴.

ALBERICI (?), Adinolfo (not. 1100) – Figlio di Alberico. Nel 1099 Gregorio Alberici fece la donazione della sua parte di una mola alla cattedrale di Velletri. Lo stesso fece l'anno seguente il fratello Adinolfo²⁵.

ALBERICI (?), Alberico II di Roma (ca.915-954) - Capostipite della famiglia. Nato a Roma circa il 915 da Alberico di Spoleto e da Marozia, figlia di Teofilatto senatore di Roma, in una casa sull'Aventino. Nel 932 capeggiò l'insurrezione contro Ugo di Provenza, suo patrigno, che fuggì dalla città e lui ne assunse le redini col titolo di "princeps". Nel 936, dopo la morte della madre, arrivò a patti col re d'Italia e concluse il suo matrimonio con la figlia di quello, Alda. Nel 942 ripresero però le ostilità. Fu padre di Gregorio e di Ottaviano che, per sua disposizione, sarebbe diventato papa (Giovanni XI). Restaurò il monastero di S. Andrea del Soratte²⁶. Morì nel 954.

²² VASI Giuseppe, *Indice istorico del gran prospetto di Roma* (1765), p. 179, n. 171.

²³ ASVR, Parrocchia di S. Andrea delle Fratte, Stato delle anime 1675, p. 36.

²⁴ GALLETTI, *Inscriptiones Piceni*, p. 94 (cl. VIII, n. 14).

²⁵ BORGIA Alessandro, *Istoria della Chiesa e Città di Velletri* (Nocera, 1723), p. 218.

²⁶ ASRSP, vol. VII, p. 386.

ALBERICI (?), Alberico III (not. 1028, +av.1045) – Conte del S. Palazzo Lateranense. Nel 1028 (8 gennaio) concesse a Pietro, abate del monastero di S. Maria di Gerusalemme ed a diversi altri, un mulino ad acqua poso nel territorio della sua città di Tuscolo, nel luogo detto “Balle Marciana”²⁷. Fu padre di Gregorio, Adinolfo, Pietro e Teofilatto. Morì prima del 1045.

ALBERICI (?), Alberico (not. 1158) – Galletti Pier Luigi (sc. XVIII) scrisse una “Storia dei conti Tuscolani” che principia con Alberico principe di Roma al 1158²⁸.

ALBERICI (?), Alberico (sec. XIV) – Conte. Nel 1344 (11 settembre) i suoi figli concedono in enfiteusi alcuni possedimenti in Sabina e nel Reatino ai fratelli Alfani di Rieti²⁹.

ALBERICI, Alberico (not. 1549) - Nato a Recanato. Nel 1549, con la procura di Camillo Antici, fece un prestito a Bruto della Valle.

ALBERICI, Alberico (Alberigo, not. 1569-1571) – Nel 1569 fu eletto consigliere per il rione Pigna³⁰. Nel 1571 fece parte dell’armata navale della Chiesa nella battaglia di Lepanto al seguito di Marcantonio Colonna.

ALBRICCI, Alberico (1864-1936) – Generale. Nato in Gallarate nel 1864. Capo di Stato Maggiore della I Armata sul fronte italiano, ebbe nell’aprile 1918 il comando del II Corpo d’Armata, che di batté in Francia. Ministro della Guerra nel 1919-1920 e senatore nel 1919, ebbe nel 1926 il rango di generale d’armata. Morto in Roma nel 1936.

ALBERICI (?), Alberto (not. 974) – Parrebbe il capostipite. Nel 974 tentò di acquistare il dominio sopra le città del Piceno e della Romagna³¹.

ALCHERIGI, Alcherigio (not. 1575) – Nel 1569 fu commissario di Matelica e poi di Castello. Nel 1575 fu vice governatore di Spoleto³².

ALBERICI, Andrea (not. 1578) - Nel 1578 fu caporione di Monti.

ALBERICI (Alberizi, Albrizi), Andrea, di Donato (ca.1635-1695) – Nasce circa il 1635. Nel 1650 ricevette la cresima. Nel 1662 era segretario della Confraternita degli Scrittori di Roma. Sposa Anna Maria Angelica Barbara Bonsollazzi (o Buonsoldati), di Lorenzo, romana. Nel 1691 (6 gennaio) sposa Anna Elisabetta Deltrini, di Pasquino, romana, in S. Salvatore ai Monti, essendo lui dei Ss. Quirico e Giulitta. Muore nel 1695 (7 maggio) nell’Ospedale di S. Giovanni.

ALBRIZZI, Andrea (ca. 1640, not. 1650-1662) – Figlio di Donato. Nel 1650 ricevette la cresima³³. Nel 1662 era segretario della Compagnia degli Scrittori³⁴.

ALBERICI PICCOLOMINI, Anna Maria (not. 1775) - Nel 1775 fece un lascito alla chiesa di S. Maria della Scala, in atti Ficedola.

ALBIZ, Antonio (not. 1496) – Nel 1496 rinunciò all’affitto di una casa in Campo dei Fiori, di proprietà del Capitolo di S. Giovanni in Laterano, che teneva a terza generazione, in atti di Bernardo Capogalli³⁵.

ALBERICI (od Alberi), Antonio (not. 1503-1506) - Nobile di Orvieto. Nel 1503 venne eletto vescovo di Sutri e Nepi (11 ottobre)³⁶ ed arcidiacono di Orvieto da Pio III, suo grande amico, e fu l’unico vescovo eletto da quel papa. Morì nel 1506.

ALBERICI, Augusto (not. 1901-1903) – Famoso antiquario e collezionista romano, con sede in via di S. Teodoro 15³⁷.

²⁷ ASRSP, vol. Indice to. XI-XXV, p. 51.

²⁸ FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. I, p. 177, n. 549.

²⁹ ASRSP, vol. Indice to. XI-XXV, p. 249.

³⁰ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 1356.

³¹ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 20.

³² WEBER, *Legati e governatori*, p. 448.

³³ DE DOMINICIS, TAGLIONI, *Indice delle cresime*.

³⁴ AS.Roma, *Camerale II*, n. 10 (Arti e mestieri), b. 35, n. 74.

³⁵ DE DOMINICIS Claudio, *Repertorii di famiglie* di Domenico Jacovacci, vol. I, p. 327.

³⁶ HC, vol. II, p. 244.

ALBERICI, Bartolomeo – Fu abbreviatore, reggente della Cancelleria ed uditore di Camera³⁸.

ALBERICI, Bartolomeo (not. 1569-1627), conservatore – Nel 1569, 1576 (gennaio ed aprile), 1577 (ottobre), 1581 (ottobre), 1584, 1585 (gennaio), 1591 (aprile), 1592 (ottobre), 1595 (gennaio), 1597 (gennaio), 1601 (ottobre), 1603 (aprile), 1606 (luglio), 1613 (gennaio) e 1617 (ottobre) fu consigliere per il rione Regola³⁹. Nel 1571 (25 febbraio) sposò in S. Benedetto in Piscinula Orotizia di Aurelio Mattei. Fu caporione nel 1577, 1582, 1595, 1600 e 1612 e conservatore nel 1584, 1591, 1619 e 1627, rappresentando sempre il rione di Regola e solo nel 1627 quello di Monti. Nel 1581 (14 giugno) ebbe la concessione di una oncia dell'acqua Vergine⁴⁰, nello stesso anno (1 luglio), assieme a Marco Antonio, di una oncia della stessa acqua per un suo uso nel rione di S. Angelo⁴¹ e nel 1582 (3 gennaio), sempre assieme a Marco Antonio, una oncia d'acqua del condotto di Trevi⁴². Nel 1591 (13 dicembre) fu tra gli estratti per l'ufficio di governatore della gabella della carne per tre anni⁴³. Nel 1592, essendo conservatore, curò la sistemazione della nuova fontana dell'acqua Vergine in piazza Venezia ("area majori palatii S. Marci")⁴⁴. Nel 1596 (27 giugno) fu uno dei nominati gabellieri maggiori⁴⁵. Stando all'iscrizione, sembra che fosse nella carica di conservatore quando furono sistemati i Rostri sul Campidoglio (1633)⁴⁶, ma la Magistratura era così composta nel 1619.

ALBERICI, Bartolomeo (not. 1700) - Fu padre di Marco, che ricevette la cresima nel 1700.

ALBERICI, Benedetto (not. 974, +983), papa Benedetto VII – Papa Benedetto VII (974-983) è stato da alcuni attribuito a questa famiglia. Romano. Precedentemente era vescovo di Sutri. Morì nel 983 (10 luglio) e fu sepolto in S. Croce in Gerusalemme.

ALBERICI (Alberei, Alberighi), Bernardo (not. 1537) - Sensale con una casa in vicolo dell'Oro, di fronte alla chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini, comprata da Lorenzo Parez col consenso della Compagnia della Pietà, altra casa era in via del Consolato, incontro al moderno Collegio Bandinelli (sec. XVI)⁴⁷. Fu padre di Marzia, battezzata nella chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini (1537).

ALBERICI, Cassandra (not. 1527) – Moglie di Bernardino de Gualdo, nel 1527 stipulò una concordia con Lorenzo Jacovacci de Faceschi⁴⁸.

ALBERICI, Caterina (+.1683) - Romana. Figlia di Orazio e moglie di Gregorio Casciani. Nel 1683 morì di colera e, benché avesse cappella gentilizia in S. Crisogono, a cui fece un legato in atti di A. Belletto, volle essere sepolta in S. Francesco a Trastevere, al cui convento lasciò un legato di 18 luoghi di monte⁴⁹.

ALBERICIS (de), Cecco (not. 1365) – Detto Cecco Beo. Figlio di Filippo di Paolino. Nel 1365 (11 aprile), essendo del rione Arenula, ebbe promessa da Nuccio di Tebaldo di Giovanni Cenci, del rione di SS. Lorenzo e Damaso, di vendergli una casa, in atti di Antonio Goioli⁵⁰.

ALBRIZZI, Cecilia (not. 1650) - Figlia di Donato. Nel 1650 ricevette la cresima⁵¹.

PANDOLFI ALBERICI, Cesare (not. 1823-1835) – Prelato, cameriere segreto soprannumerario (1823, 1847-1858). Prelato protonotario apostolico soprannumerario non partecipante (1853)⁵².

³⁷ PIERRO E., *A proposito di un sarcofago...*, in "Studi miscellanei", 29, Dipartimento di Scienze Storiche Archeologiche e Antropologiche dell'antichità (Roma, Erma di Bretschneider, 1996), pp. 285, 287, 288.

³⁸ MORONI Gaetano, *Dizionario di erudizione*, vol. LVI, p. 271.

³⁹ MAGNI, *Rubricellone generale*, pp. 1203, 1204, 1210, 1224, 1239, 1257, 1261, 1268, 1278, 1292, 1298, 1308, 1327, 1335, 1353, 1389, 1431.

⁴⁰ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 2415.

⁴¹ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 2416.

⁴² MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 2405.

⁴³ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 3929.

⁴⁴ FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

⁴⁵ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 1881.

⁴⁶ FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

⁴⁷ ADINOLFI, *Roma nell'età di mezzo*, Rione Ponte, to. II, pp. 239-240, 257.

⁴⁸ AS. Roma, Famiglie romane, t. 30, f. 209/74r (25 gennaio 1527).

⁴⁹ GALLETTI, *Iscrizioni romane*, to. 2, p. 542; FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

⁵⁰ JACOVACCI, *Repertorii*, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 181.

⁵¹ DE DOMINICIS, TAGLIONI, *Indice delle cresime*.

⁵² DE DOMINICIS, *Amministrazione pontificia 1716-1870, Repertorio biografico*, vol. II.

ALBERICI (Alberizi), Clelia, di Andrea (1671-d.1696) – Nasce nel 1671 (22 aprile) in parrocchia di S. Crisogono. Sposa nel 1696 (5 luglio) Domenico Manuti, di Andrea, romano, in S. Francesco di Paola.

ALBERICI, Costanza (not. 1621-1623) - Figlia di Pirro, romana. Nel 1621 sposò Vincenzo Rossi. Nel 1623 (19 ottobre) fu madrina al battesimo di Desiderio di Teodoro Boccapaduli⁵³.

ALBERICI, Costanza (not. 1705) - Figlia di Giuseppe, ultimo della famiglia. Sposò un Pandolfi di Orvieto, ed a loro trasferì il patriziato romano ed il cognome⁵⁴.

ALBICI, Dionisio Simone (not. 1703) – Nel 1703 era padre domenicano dell'Osservanza di Lombardia in S. Maria della Consolazione⁵⁵.

ALBERICI, Domenico (not. 1635) - Nel 1635 fu caporione di Borgo.

ALBERICI (Albrizzi), Donato (not. 1650) - Fu padre di Andrea e di Cecilia, che ricevettero la cresima nel 1650.

ALBERICI, Felice (not. 1571) - Nel 1571 curò la sepoltura del fratello Tommaso⁵⁶.

ALBERICI, Elisabetta (not. 1655) – Romana. Era tra i cortigiani dei Chigi. Sposò Carlo Rossi e fu madre di Virginia Rossi Alberici (1655-1713), moglie di Leone Alberici ed arcade col nome di Alcaita Cromonia.

ALBERICI (Albericus), Eustachio (not. 1565-1581) - Nel 1565-1581 era notaio.

ALBIZI (Albizii), Ferdinando (not. 1597) – Fiorentino. Nel 1597 (1 marzo) acquistò un luogo del Monte Sanità dal Capitolo e Canonici di S. Maria Maggiore⁵⁷ che poi (8 marzo) vendette a Paolo Emilio Vitelleschi⁵⁸.

ALBIZI, Francesco (not. 1464) – Figlio di Maso. Fu tesoriere sotto Paolo II (1464-1471). Fu padre di Niccolò.

ALBERICI, Francesco (ca.1505-ca.1558) - Nato a Recanati circa il 1505. Figlio di Bartolomeo. Prima la sua famiglia era detta dei Mencioni. Si adottò a Roma nel 1530. Nel 1537 Paolo III lo mandò a sistemare le differenze tra i Bolognesi ed i Ferraresi. Nel 1545 fu uno degli oratori mandati a Roma per l'elezione al cardinalato di Alfonso Capodiferro. Già commissario in Bologna, referendario e, dal 1551 (bolla del 4 dicembre) al 1554, fu correttore delle lettere apostoliche, abbreviatore di Parco maggiore, referendario delle due Segnature e reggente della Cancelleria. Nel 1551 fu nominato uditore generale di Camera. Morì circa il 1558 e fu sepolto nella cattedrale di Recanati, col suo ritratto in bronzo⁵⁹.

ALBERICI (Abigius, Albizzi), Francesco (not. 1520-1524) – Nel 1520 ebbe corrispondenza con Francesco di Giuliano da Sangallo, allora a Firenze. Nel 1524 era notaio nel Collegio dei Notai capitolini.

ALBITIO, Francesco Antonio (not. 1566) – Nel 1566 (27 settembre), assieme a Michele Colombo, prese in enfiteusi un terreno di 16 pezze, con metà di un casale, fuori porta Portese, in località Santa Margaritella, di proprietà di Lorenzo Castellani, al prezzo di 60 ducati, in atti di Curzio Saccocci⁶⁰.

ALBIZZI (Albici, degli Albigi, Albitii, Albitius, Albiz, Albizi), Francesco (1593-1684), cardinale – Nato in Cesena nel 1593 (3 ottobre) da famiglia nobile originaria di Gaeta e poi di Firenze. Fu avvocato nella sua patria, fu per 12 anni lettore in quella università delle Leggi Canonica e Civile e fu accademico Offuscato. Resse la giurisdizione civile della legazione di Romagna. Mortagli la moglie, che lo lasciò padre di vari figli, nel 1625 si trasferì a Roma, essendo parente di Urbano VIII. Pochi mesi dopo fu mandato uditore della nunziatura di Napoli, poi in Spagna come uditore del nunzio Cesare Monti, dove divenne abbreviatore di nunziatura e poi fiscale della Camera apostolica. Quando il Monti fu creato cardinale (1633), tornò a Roma. Fu uno dei prelati che accompagnarono il card. Ginetti legato a Colonia, ma tornò presto a Roma dove esercitò per 19 anni la carica di assessore della S. Inquisizione. Forse nel 1646 pubblicò anonima la

⁵³ BICCI, Notizia della famiglia Boccapaduli, p. 456, nota a; p. 469, nota.

⁵⁴ AMAYDEN, *Storia delle famiglie romane*, vol. I, pp. 8-9.

⁵⁵ CHRACAS Lucantonio, *Racconto storico de terremoti*, Roma 1704, pp. 19, 45, 72.

⁵⁶ FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

⁵⁷ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 4150.

⁵⁸ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 4151.

⁵⁹ CALCAGNI Diego, *Memorie storiche della città di Recanati* (Messina, 1711), pp. 141, 217.

⁶⁰ DE DOMINICIS, *Repertorii di famiglie* di Domenico Jacovacci, vol. III, p. 39.

Risposta all'istoria della Sacra Inquisizione del P. Paolo servita (riedita nel 1678). Fu referendario delle due Segnature. Fu creato cardinale da Innocenzo X Pamphili nel 1654, assumendo il titolo di S. Maria in Via. Nel 1655, alla morte del papa, circolava una profezia a lui attribuita sulla poca probabilità dell'elezione del cardinale Sacchetti⁶¹. Nel 1661 P. Mattei gli dedicò il suo sonetto *Nella pubblica difesa della filosofia*. Nel 1666 pubblicò *De jurisdictione quam habet S.R.E. cardinales in ecclesijs suorum titulorum* (riedito nel 1668). Nel 1667-1668 fu camerario del S. Collegio. Nel 1669 M. Brugueres gli dedicò l'ode *Le pompe della pittura*. Nel 1671 passò al titolo dei Ss. Quattro Coronati. Nel 1678 scrisse anonima a Roma *Risposta all'istoria della santa Inquisizione*. Nel 1679 fece uno scritto politico sul nepotismo⁶². Nel 1680 passò al titolo di S. Maria in Trastevere e nel 1681 a quello di S. Prassede. Nel 1683 pubblicò *De incostantia de jure admittenda* (riedito nel 1684). Governò per lungo tempo gli stati temporali dell'arcivescovato di Ravenna, dove fu commendatario della chiesa del Buon Gesù, da lui edificata nel 1680⁶³. Nel 1684 pubblicò *De incostantia in iudicis* (riedito nel 1698). Morto in Roma nel 1684 (5 ottobre) e fu sepolto nella cappella di S. Alberto in S. Maria in Traspontina. Scrisse inoltre *De incostantia in fide*⁶⁴. Fu padre di un figlio naturale: Giovanni Battista.



Il cardinale Francesco Albrizzi

ALBERICI de LEONI, Francesco (not. 1613) – Nel 1613 (21 giugno) gli venne concesso l'ufficio di custode della chiavica di S. Silvestro⁶⁵.

ALBERICI (Albici), Francesco (not. 1621-1642) - Figlio di Pirro. Nel 1621, alla morte del padre, è citato nella lapide funeraria come minorenni. Forse è il medesimo il Francesco Albici che nel 1642 ottenne la cittadinanza romana⁶⁶. Nel 1642 fu caporione di Trevi.

ALBIZI (degli) (Abizzi), Francesco (not. 1767-1796) - Da Cesena. Cameriere segreto soprannumerario (1767-1769, 1771-1796). Canonico di S. Pietro (1767-1769). Prelato della Rev. Fabbrica di S. Pietro (1771-1796), di cui fu giudice (1776-1778), economo e segretario (1779-1784) e canonico altareista e custode della S. Confessione della Basilica Vaticana (1793-1796). Prelato protonotaro apostolico soprannumerario non partecipante (1779-1796). Prelato aggiunto alla S.C. del Concilio (1785-1792). Commendatore di S. Spirito (1785-1796)⁶⁷. In tale veste, nel 1791 è ricordato (con stemma) su un fontanile posto presso le mura di S. Severa.

⁶¹ FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. I, p. 87, cc. 211-223.

⁶² FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. III, p. 75, cc. 50-73.

⁶³ CROLLALANZA, *Dizionario storico blasonico*, vol. I, p. 23.

⁶⁴ Vedi MAZZUCHELLI Giammaria, *Gli scrittori d'Italia*, p. 341.

⁶⁵ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 3451.

⁶⁶ MAGNI, DE DOMINICIS, *Repertorio delle creazioni di cittadinanza romana*, 1642 (24 gennaio).

⁶⁷ DE DOMINICIS, *Amministrazione pontificia*, vol. I.



ALBERICI, Francesco Maria (1685-1741) - Nato a Nocera dei Pagani nel 1685 (1 febbraio). Nel 1702 divenne dottore nei due diritti a Perugia (28 settembre) e nel 1719 (8 aprile) presbitero. Fu esaminatore sinodale, vicario generale e capitolare nonché preposito di Nocera, vicario generale di Jesi e canonico penitenziere dell'abbazia di S. Maria di Chiaravalle. Fu canonico della cattedrale di Nocera e rettore di quel seminario. Nel 1732 (31 marzo) venne nominato vescovo di Città della Pieve da Clemente XII Corsini e consacrato a Roma dal card. Corradini⁶⁸. Nel 1735 (27 giugno) fu trasferito alla diocesi di Foligno⁶⁹ e nel 1738 (22 maggio) venne nominato assistente al Soglio pontificio. Morì a Nocera nel 1741 (6 ottobre)⁷⁰.

PANDOLFI ALBERICI, Francesco Maria (1764-1835) – Anche detto solo Pandolfi (1830-1832) - Nato ad Orvieto (18 marzo 1764). Prelato referendario dell'una e l'altra Segnatura (5 ottobre 1814, 1818-1832). Prelato (1818-1830), prelato aggiunto per ricevere ed esaminare le relazioni (1830) nella S.C. dell'Immunità Ecclesiastica. Prelato ponente di Consulta (1818-1829) e decano dei prelati ponenti (1830). Deputato ecclesiastico della V Prefettura (1818-1821). Prelato domestico di S.S. (1819-1832). Prelato aggiunto alla S.C. del Concilio (1822-1829). Maestro di camera di Sua Santità (1830-1832). Creato cardinale riservato in petto da Gregorio XVI (30 settembre 1831) e pubblicato nel 1832 (2 luglio), del titolo di S. Prisca. Fu protettore di San Lorenzo Nuovo (1835). Morto in Roma (3 giugno 1835), fu esposto in Ss. XII Apostoli e sepolto in S. Prisca⁷¹.

ALBERICI Giacomo (not. 1506) - Nel 1506 fu maestro delle strade.

ALBERICI (Alberigi), Giacomo (Jacopo) (1554-1610) – Al secolo Girolamo. Nato nel 1554 a Sarnico o Sornico (Valle Canepina, Bergamo). Figlio di Giacomo. Nel 1570 a Bergamo studiò Logica, Filosofia e Teologia e vestì l'abito religioso agostiniano. Passato a Roma, divenne procuratore generale dell'ordine. Nel 1590 abitava nel convento di S. Maria del Popolo, di cui fu priore (fino alla morte) e dove ospitò Torquato Tasso (7-20 febbraio 1591). Nel 1601 divenne vicario generale dell'ordine. Fece doni alla chiesa della suacittà natale. Pubblicò *Historiarum sanctissimae et gloriosiss. Virginis Deiparae de Pupulo Almae Urbis* (Roma, 1599); poi riedito, ad istanza di Flaminia Aldobrandini, tradotto come *Compendio delle grandezze dell'illustre et devotissima chiesa di S. Maria del Popolo in Roma* (Roma, 1600); *Compendium de vita ac miraculis beati confessoris Nicolai de Tolentino...* (Bergamo, 1602); ampliò la *Vita gloriosissima e miracoli eccelsi del beato confessore Nicola di Tolentino* di A. Frigerio (Milano, 1603, poi Roma, 1610); *Catalogo breve degli illustri e famosi scrittori venetiani* (Bologna, 1605); *Avvertimenti à pellegrini che per devotione vanno a visitare i luoghi santi* (1607)⁷²; *Vita e miracoli della B. Chiara della Croce da Montefalco* (1610). Fece ristampare il *Quaresimale Ambrogiano* del suo maestro Lodovico Barili. Morto a Roma nel 1610 e fu sepolto in S.

⁶⁸ HC, vol. VI, p. 168.

⁶⁹ HC, vol. VI, p. 220. Nella sua *Epistola pastoralis* edita in quell'anno compare il suo stemma nel frontespizio.

⁷⁰ HC, vol. VI, p. 220.

⁷¹ DE DOMINICIS, *Amministrazione pontificia 1716-1870, Repertorio biografico*, vol. II.

⁷² Non l'ho rintracciato nelle biblioteche italiane.

Maria del Popolo⁷³. Nel 1630 venne pubblicata la vita di S. Nicola da Tolentino, di Ambrogio Frigerio, da lui ampliata⁷⁴.

ALBERICI (?), Giovanni (sec. XI) – Figlio di Gregorio di Alberico⁷⁵.

ALBERICI, Giovanni (sec. XII) – Fu padre di Sassone e di Stefano.

ALBERICI, Giovanni (not. 1214) – Nel 1214 è teste in un patto, redatto a S. Maria in Capitolio, tra Roma, Perugia e Narni⁷⁶.

ALBERICIS (de), Giovanni (not. 1447) – Nel 1447 era guardiano della Compagnia del SS. Salvatore⁷⁷.

ALBERICI, Giovanni Battista (not. 1584-1605), conservatore - Nel 1584 fu conservatore. Nel 1605 era presente al possesso di Paolo V.

ALBRIZZI (Albricio, Albrizi), Giovanni Antonio (not. 1591-1649) – Nel 1591 venne nominato marchese di Salice, nella terra di Otranto. Fu poi anche principe della Vetrana. Nel 1649 venne a Roma⁷⁸. Sposò Giulia Farnese e fu padre di Mario⁷⁹.

ALBIZZI, Giovanni Battista (not. 1651) - Figlio legittimo del cardinale Francesco. Fu maestro di campo e governatore dell'Armi nell'Umbria ed altre provincie. Sposò Flaminia dei conti Roverella. Fu padre di Rinaldo (1651)⁸⁰.

ALBERICI, Giovanni Francesco (ca. 1610, not. 1621-1653), conservatore - Figlio di Pirro (non Pietro). Nel 1621 curò la sepoltura del padre assieme al suo tutore Giovanni Benini, arcivescovo di Adrianopoli⁸¹. Nel 1634 e 1653 fu caporione e nel 1645 e 1652 fu conservatore, rappresentando i rioni di Regola (1634), Colonna (1645), Ponte (1652) e Parione (1653). Nel 1636 Luigi Manzini gli dedicò il suo discorso *Le sciagure della ricchezza*. Come conservatore fece sistemare la statua di Innocenzo X nel palazzo dei Conservatori (iscrizione)⁸² e nel 1645 quella dell'Ercole di bronzo (iscrizione)⁸³ e la dedica sulla tomba della B. Ludovica Albertoni de Citara⁸⁴. Nel 1637 (15 giugno) la sua patente dell'ufficio di rincontro della gabella della carne passò al figlio Pirro⁸⁵. Nel 1653, all'età di 43 anni e domiciliato nel rione Parione, era uno dei pochi a possedere una carrozza⁸⁶. Sposò Laura Alberi e non Livia Altieri, come afferma il Pietramellara⁸⁷.

ALBERICI (Alverici), Giovanni Battista (not. 1675) – Nel 1675 abitava tra piazza della Torretta e la Madonnina a Capocroce, in parrocchia di S. Lorenzo in Lucina⁸⁸.

ALBRICI PELLEGRINI, Giovanni Battista (not. 1760-1764??) – Nel 1760-1764 fu vescovo di Como.

ALBERICI, Giovanni Battista di Zaccaria (1851) - Incartamenti matrimoniali del notaio Ciccolini (Ufficio IV), anno 1851, vol. IV, n. 1040.

ALBERICI, Girolamo (n. ca. 1535, +. 1590) - Brisighellese. Figlio di Battista, conte di Casal Maggiore. Minore conventuale, famoso predicatore. Nel 1576 pubblicò *Del Giubileo, materia teologica, historica e morale* (stamp. in

⁷³ CALVI Donato, *Scena letteraria degli scrittori bergamaschi*, parte I (Bergamo, 1664), pp. 192-193.

⁷⁴ De NOVAES Giuseppe, *Elementi della storia de' sommi pontefici*, to. V, Siena 1803, p. 117, nota.

⁷⁵ ASRSP, vol. VII, p. 225.

⁷⁶ EROLI Giovanni, *Miscellanea storica narnese*, vol. II (Narni, 1862), p. 129.

⁷⁷ JACOVACCI, *Repertorii*, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 182.

⁷⁸ FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. III, p. 385, cc. 392-397.

⁷⁹ WEBER, *Legati e governatori*, p. 448.

⁸⁰ WEBER, *Legati e governatori*, p. 449.

⁸¹ FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

⁸² FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

⁸³ GALLETTI, *Inscriptiones Romanae*, t. I, cl. I, p. CXXII, n. 234. Il Forcella erra nel dirlo avvenuto nel pontificato di Gregorio XIII.

⁸⁴ GALLETTI, *Inscriptiones Romanae*, t. II, p. 70, n. 133.

⁸⁵ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 3939.

⁸⁶ BERTUZZI, *La nobiltà romana*.

⁸⁷ AMAYDEN, *Storia delle famiglie romane*, vol. I, p. 8.

⁸⁸ ASVR, Parrocchia di S. Lorenzo in Lucina, Stato delle anime 1675, c. 103r.

Roma), che dedicò alla sua allieva spirituale Girolama Colonna, duchessa di Monte Leone. Fu provinciale di Bologna. Nel 1588 fu chiamato a Roma da Sisto V come reggente del nuovo collegio di S. Bonaventura. Morì nel 1590 (26 aprile) e venne sepolto in Ss. Apostoli (lapide)⁸⁹.

ALBERICIS (de), Girolamo (not. 1544) – Nel 1544 (11 gennaio) si fidanzò con Porzia Mancini, in atti di Scipione Arroni⁹⁰.

ALBERIGI, Girolamo (1554-1610) – v. Giacomo.

ALBIZZI, Girolamo (not. 1617) – Da Firenze. Nel 1617 (13 aprile) ebbe mandato di rassegnare 13 luoghi del Monte della Carne⁹¹.

PANDOLFI ALBERICI, Giugurta (not. 1801-1823) – Anche detto Giucurta - Nato in Orvieto. Conte. Cameriere d'onore di spada e cappa (1801-1823). Cavaliere nella Guardia lanciaspezata soprannumerario d'onore (1801)⁹².

ALMERIGI Giuseppe (not. 1648) - Nel 1648 era vicario generale di Orazio Monaldi, vescovo di Perugia⁹³.

ALBERICI, Giuseppe di Pirro (1672-1705), conservatore – Nasce nel 1672 (1 giugno) in parrocchia di S. Maria sopra Minerva. Nel 1690 (23 marzo), con chirografo di Innocenzo XI, gli venne passato l'ufficio di rincontro della gabella della carne dal padre, con la provvisione di sc. 150 annui ed in deroga dei chirografi di estinzione degli uffici capitolini⁹⁴. Nel 1691 (3 settembre) sposa Maria Maddalena Alli Maccarani di Silvio, nobile romana, in S. Marcello, essendo lui di S. Maria in Monterone. Nel 1705 fu conservatore (suo nome sotto due protrome)⁹⁵. Morì nello stesso anno, ultimo della sua famiglia. Ebbe la figlia Costanza⁹⁶.

ALBERICI (od Alberigi), Giuseppe (not. 1743-1745) – Falegname. Nel 1743-1745 partecipò alla “fabbrica nova dirimpetto al convento [di S. Maria in Via] ove era l'osteria”⁹⁷ ed alla “fabbrichetta” nel vicolo de Cacciabovi, sempre dei Servi di Maria⁹⁸.

ALBERICI, Giuseppe (not. 1806) - Nel 1806 è citato in giudizio tra altri carcerati per falsità e sottrazioni da una congregazione particolare presieduta dal Governatore di Roma.

ALBERICI, Grazia (not. 1640-1648) - Nel 1640-1648 era camerlenga del monastero in Campo Marzio.

ALBERICI (?), Gregorio (not. 1045) – Figlio di Alberico II dei conti del Tuscolo. Console. Nel 1045 (2 giugno) concesse al prete Benedetto de Frassia la chiesa dedicata a Gesù e Maria in Velletri⁹⁹. Ebbe le figlie Teodora e Maroza¹⁰⁰.

ALBERICI, Gregorio (not. 1099) – Figlio di Alberico. Nel 1099 fece la donazione della sua parte di una mola alla cattedrale di Velletri. Lo stesso fece l'anno seguente il fratello Adinolfo¹⁰¹.

TEOTOCHI ALBRIZZI, Isabella (1763-1836) – Nata a Corfù nel 1763. Nel 1776 si trasferì a Venezia dove sposò il patrizio Carlo Antonio Marin. In seconde nozze sposò il patrizio Giuseppe Albrizzi. Negli ultimi anni del secolo fu a Roma, dove conobbe Ennio Quirino Visconti, il Francesconi, l'Alfieri e la contessa d'Albany, che la indirizzarono nello studio dell'erudizione e dell'arte. Andò poi a Firenze, dove continuò la conoscenza di molti uomini di cultura. Nel 1817 si recò a Parigi e nel 1821 tornò a Firenze. Morta a Venezia nel 1836. Fu autrice di alcuni libri eruditi.

⁸⁹ FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

⁹⁰ JACOVACCI, *Repertorii*, in BAV, Ott. Lat. 2548, parte prima, p. 182.

⁹¹ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 4034.

⁹² DE DOMINICIS, *Amministrazione pontificia 1716-1870, Repertorio biografico*, vol. II.

⁹³ BICCI, *Notizia della famiglia Boccapaduli*, p. 411, nota.

⁹⁴ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 3941.

⁹⁵ FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

⁹⁶ AMAYDEN, *Storia delle famiglie romane*, vol. I, p. 8.

⁹⁷ AS. Roma, *Congregazioni religiose, Servi di Maria in S. Maria in Via*, b. 84.

⁹⁸ AS. Roma, *Congregazioni religiose, Servi di S. Maria in Via*, b. 85, p. 1.

⁹⁹ ASRSP, vol. *Indice to. XI-XXV*, p. 54.

¹⁰⁰ ASRSP, vol. *Indice to. XI-XXV*, p. 206.

¹⁰¹ BORGIA Alessandro, *Istoria della Chiesa e Città di Velletri* (Nocera, 1723), p. 218.



Elisabeth Vigée-Le Brun, Ritratto di Isabella Teotochi Albrizzi.

ALBERICI Jacopo – v. Alberici Giacomo.

ALBERICI, Leone (not. 1669-1704) – Nato in Orvieto, primogenito di famiglia di quella città. Nel 1669 pubblicò l'ode *La nave d'Argo*, dedicata a Ludovico Arbons, governatore di Orvieto¹⁰². Nel 1675 abitava in via del Corso, presso l'arco di Portogallo, in parrocchia di S. Lorenzo in Lucina¹⁰³. Nel 1678 era membro dell'Accademia degli Infecondi. Nel 1679 diede alle stampe la maggior parte delle sue rime. Sposò Virginia Rossi. Fu arcade col nome di Alcimide Purio. Nel 1691 era a Roma. Morto nel 1704 (8 novembre) in Orvieto¹⁰⁴.

ALBERICI, Lodovico – Anche detto Ludovico (1818-1823). Dottore. Governatore del distretto di Foligno, delegazione apostolica di Perugia (1818-1821) e di Todi, stessa delegazione (1822-1827)¹⁰⁵.

ALBERICI (Albici, degli Albizi), Lorenzo (not. 1560-1561) - Fiorentino. Nel 1560-1561 ottenne la cittadinanza romana¹⁰⁶.

ALBIZZI (degli), Luca (not. 1450) – Fiorentino. Giureconsulto. Circa il 1450 fu oratore a Roma.

ALBRICI (Albitio, Albritio), Luigi (not. 1626, +1655) – Gesuita. Nato in Piacenza. Nel 1626 pubblicò *Tre orazioni* per la Repubblica di Genova, per le esequie della regina Margherita di Spagna e per i funerali di Isabella di Savoia duchessa di Modena. Nel 1640 fu tenuta una predica in onore di S. Tommaso Apostolo nel suo palazzo, in presenza del papa e del S. Collegio¹⁰⁷. Nel 1645 pubblicò le *Prediche quaresimali*, dedicate ad Innocenzo X. Nel 1652 pubblicò le *Prediche fatte nel Palazzo Apostolico*, la cui seconda parte vide la luce nel 1654, ed alcune *Orazioni panegiriche de' santi*. Predicatore di Urbano VIII e di Innocenzo X. Fu amministratore del Collegio Germanico e generale dell'ordine. Fu definito "il più famoso predicatore d'Italia"¹⁰⁸. Morto in Roma nel 1655 (27 marzo) nella casa di S. Andrea.

ALBIZI (degli), Luigi (not. 1783-1798) - Da Cesena. Marchese. Cameriere segreto di spada e cappa soprannumerario (1783-1798)¹⁰⁹.

ALBERICI, Luigi (not. 1818-1823) – Nel 1817-1823 era cappellano segreto d'onore di Sua Santità¹¹⁰.

¹⁰² Di questa pubblicazione, per i tipi di Palmiero Giannoni di Orvieto, non v'è traccia in SBN.

¹⁰³ ASVR, Parrocchia di S. Lorenzo in Lucina, Stato delle anime 1675, c. 57v.

¹⁰⁴ CRESCIMBENI Giovanni Mario, *Notizie istoriche degli arcadi morti*, t. III (Roma, 1721), p. 175, n. LXXXII.

¹⁰⁵ DE DOMINICIS, Amministrazione.

¹⁰⁶ MAGNI, DE DOMINICIS, *Repertorio delle creazioni di cittadinanza romana*, 1560 (2 dicembre), 1561 (17 marzo), 1561 (19 aprile).

¹⁰⁷ FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. III, p. 227, cc. 533-538.

¹⁰⁸ CRESCENZI Giovanni Pietro, *Corona della nobiltà d'Italia*, parte prima (1639), p. 211.

¹⁰⁹ DE DOMINICIS, *Amministrazione pontificia*, vol. I.

¹¹⁰ DE DOMINICIS, Amministrazione.

ALBERICI, Luigi di Angelo (1899) – Sposa Mattogno Annunziata. Incartamenti matrimoniali del notaio Presutti (Ufficio IV), anno 1899, n. 3346.

ALBERICI (Albizzi), Marco (not. 1646) - Nel 1646 era titolare di un censo istituito da Giuliano Cesarini e da questo estinto in quell'anno.

ALBERICI, Marco (not. 1700) - Figlio di Bartolomeo. Nel 1700 ricevette la cresima¹¹¹.

ALBERICI, Marco Antonio (Marc'Antonio, not. 1569-1606), priore – Nel 1569, 1573 (gennaio), 1581 (gennaio), 1582 (ottobre), 1584 (luglio), 1588 (luglio), 1591 (ottobre) e 1604 (luglio) fu consigliere per il rione Regola¹¹². Nel 1578, 1585, 1597 e 1604 fu caporione e nel 1589 priore dei caporioni del rione di Ripa (1578), poi della Regola. Nel 1581 (1 luglio) ebbe, assieme a Bartolomeo Alberici, la concessione di una oncia dell'acqua Vergine per un suo uso nel rione di S. Angelo¹¹³ e nel 1582 (3 gennaio), sempre assieme a Bartolomeo, la concessione di una oncia d'acqua del condotto di Trevi¹¹⁴. Nel 1592 (13 agosto) fu uno degli estratti all'ufficio di podestà di Barbarano¹¹⁵. Nel 1594 fu uno dei due eletti all'ufficio annuale di paciere del Popolo Romano¹¹⁶. Nel 1606 (22 dicembre) ebbe l'ufficio annuale di podestà di Magliano¹¹⁷.

ALBERICI, Marco Antonio (not. 1677) - Nel 1677 sottoscrisse la fede su un inventario del palazzo della Valle.

ALBIZI (degli), Maria (not. 1629) – Nel 1629 sposò il conte Cesare Montecatini. Nell'occasione Tommaso Buonvicini scrisse un *Epitalamio*.

ALBERICI, Maria (not. 1703) – Nel 1703 era badessa del monastero di Campo Marzo¹¹⁸.

ALBERICI, Maria di Gennaro (1879) - Incartamenti matrimoniali del notaio Ciccolini (Ufficio IV), anno 1879, vol. IV, n. 14784.

ALBERICI (Albizi), Mario - Nipote di Virginia Savelli.

ALBRIZZI (Alberici, Alberizzi, Albizi, Albrici, Albritio, Albrizi), Mario (1623-1680) - Napoletano; figlio di Giovanni, principe della Vetrana e di Giulia Farnese di Latera, nipote del card. Girolamo Farnese. Nacque a Salve, in diocesi di Brindisi, circa il 1610-1611 (o nel 1623). Dottore in giurisprudenza e maestro in sacra teologia. Nel 1635 o 1638 divenne referendario delle due Segnature¹¹⁹. Del 1645 è una sua risposta ad un discorso del cardinale Spada dopo la morte di Urbano VIII¹²⁰. Nel 1646-1650 fu governatore di Ancona¹²¹, dove si impegnò molto in tempo di carestia ed eresse un magazzino pubblico per il frumento. Nel 1648 il conte P. Bonarelli gli dedicò le sue *Rose colte*. Nel 1657 ottenne un canonicato della Basilica Vaticana. Nel 1652 fu nunzio in Svizzera¹²². Nel 1657 tornò a Roma e (16 settembre) fu eletto canonico della basilica di S. Pietro. Nel 1659 divenne votante della Segnatura di Grazia. Nel 1662 fu eletto segretario della congregazione di Propaganda Fide e quindi passò alla segreteria dei Vescovi e Regolari (1664). Nel 1665 accolse sotto la sua protezione Taddeo Luigi del Verme, suo parente e futuro cardinale. Nel 1668 fu erede usufruttuario del cardinale Girolamo Farnese, ultimo duca di Latera, suo zio. Nel 1669 divenne canonico teologale della basilica di S. Pietro¹²³. Fu pure consultore del S. Ufficio. Nel 1671 (19 gennaio) venne nominato arcivescovo titolare di Cesarea (o Neocesarea)¹²⁴, assistente al Soglio e inviato nunzio nell'Impero (Vienna), dove divenne confessore dell'imperatore Leopoldo I. Nel 1675 (26 maggio) papa Clemente X lo creò cardinale assumendo, l'anno seguente, il titolo di S. Giovanni a Porta Latina, e lo inviò nunzio all'Imperatore¹²⁵. Nello stesso anno (9 dicembre) gli fu conferito

¹¹¹ DE DOMINICIS, TAGLIONI, *Indice delle cresime*.

¹¹² MAGNI, *Rubricellone generale*, pp. 1189, 1221, 1227, 1234, 1248, 1258, 1303, 1355, 1392, 1433.

¹¹³ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 2416.

¹¹⁴ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 2405, 2407.

¹¹⁵ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 2319.

¹¹⁶ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 1046.

¹¹⁷ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 2227.

¹¹⁸ CHRACAS Lucantonio, *Racconto storico de terremoti, Roma 1704*, p. 36.

¹¹⁹ FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. IV, p. 47, cc. 140-144.

¹²⁰ FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. II, p. 214, cc. 294-299.

¹²¹ WEBER, *Legati e governatori*, p. 116. FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. III, p. 385, cc. 392-397.

¹²² BICCI, *Notizia della famiglia Boccapaduli*, p. 314, nota.

¹²³ WEBER, *Legati e governatori*, p. 448.

¹²⁴ HC, vol. V, p. 284.

¹²⁵ HC, vol. V, p. 9, nota 1.

il gallero¹²⁶. Nel 1676, mantenendo anche il suo titolo, passò alla diocesi suburbicaria di Tivoli¹²⁷, alla cui cattedrale donò una croce d'argento. Successivamente, per la dote di sua madre, ipotecata sull'eredità dello zio cardinale, si aggiudicò i beni mobili e stabili farnesiani di Roma, della Tolfa, la Farnesina ed il palazzo di Corneto e prese possesso dei fondi allodiali di Latera. Nel 1678 (24 aprile) consacrò Andrea Massarengi a vescovo di Massalubrense¹²⁸. Nel 1679 si dimise dalla sua diocesi per motivi di salute, morì a Roma nel 1680 (29 settembre) e venne sepolto nella Basilica Liberiana¹²⁹, davanti all'altare del Presepio. Nominò esecutori testamentari i cardinali Altieri, Carpegna e Marescotti. Lasciò al Collegio Urbano la sua copiosa e scelta biblioteca; donò alla chiesa di S. Clemente di Latera l'entrata annua dei terreni di Monte Calvello per erigervi sei cappellanie; nominò eredi i conti del Verme e Marescotti. La sua lapide funeraria fu poi trasportata sotto il portico della nuova canonica di S. Maria Maggiore.

ALBERICI (de Albericis), Margherita - Sposò Giovanni Benini.

ALBIZI, Maso – v. Tommaso.

ALBIZI, Niccolò (sec. XV) – Fiorentino. Fu tesoriere sotto Paolo II (1464-1471). Sposò la figlia di Flavio Biondo. Si trasferì ad Imola. Fu padre di Tommaso.

ALBIZZI (degli), Niccolò (not. 1443-1471) – Monaco benedettino. Nato da nobile famiglia fiorentina. Circa il 1460 fu spedito a Roma per sollecitare la sentenza contro i Minoriti di S. Rocco di Venezia, i quali pretendevano di possedere il corpo di S. Luca. Nel 1471 fu priore a Genova e poi abate a Gaeta. Nello stesso anno scrisse il *Compendio storico del monastero di S. Benigno di Genova*, rimasto manoscritto.

ALBERICI, Nuvolone (not. 1158-1192) – Genovese. Nel 1179 accompagnò a Roma Ugo, arcivescovo di Genova, in occasione del concilio convocato da papa Alessandro III. Fu in questa occasione che forse venne ricevuto dal pontefice da cui avrebbe ottenuto la conferma dei privilegi del suo comune ed una reliquia di S. Giovanni Battista¹³⁰.

ALBERICI, Oddo od Oddone (not. 1145) – Figlio di Sassone di Giovanni, detto del Colosseo. Nel 1145 (20 settembre) cedette alla chiesa di S. Maria Nova “una pezza di vigna per intero e ancora una parte della vasca che ha in comune con Sassone e Pietro de Mancino, con la entrata e l'uscita sua, posta fuori porta S. Giovanni nel luogo che si chiama *Prata Deci*”¹³¹.

ALBERICI, Orazio (sec. XVII) - Aveva la cappella gentilizia in S. Crisogono. Fu padre di Caterina (+1683)¹³².

ALBIZZI, Orazio (not. 1655, +.1677??) – Nobile fiorentino. Nel 1655 (5 luglio) fu fatto vescovo di Volterra. Morto nel 1677 (luglio?).

ALBERICI, Ottaviano (ca.906-935), papa Giovanni XI – C'è confusione tra gli storici riguardo questo papa di casa Alberici. Alcuni, più attendibili, lo indicano come Giovanni XI, figlio di Alberico I e di Marozia. Venne assunto al pontificato nel 931 (febbraio), a 25 anni. Fu imprigionato dal fratello Alberico II che gli lasciò solo le cure spirituali della Chiesa. Morto nel 935 (dicembre) e fu sepolto in S. Giovanni in Laterano. Altri dicono trattarsi di Giovanni XII, figlio di Alberico II principe di Roma e di Alda, nato tra il 933 ed il 934. Nel 955 (16 dicembre) fu fatto papa, ma nella lista dei papi risulta appartenere ai Conti di Tuscolo. Venne ucciso nel 964 (14 maggio).

ALBERICI, Ottobono – ¹³³

ALBERICI, Pandolfo (not.1817-1818) – Nel 1817-1818 era vicario della chiesa di S. Nicola in Carcere¹³⁴.

ALBERICI, Pantasilea (c. 1660-1705) – Nasce circa il 1660 a Roma. Sposa Donnino Di Paola di Orazio, romano. Muore nel 1705 (16 luglio) in parrocchia di S. Maria in Trivio.

ALBERICI, Pietro – vedi Alberici Pirro.

¹²⁶ HC, vol. V, p. 9, nota 1.

¹²⁷ HC, vol. V, p. 380.

¹²⁸ HC, vol. V, p. 259, Massalubrense nota 4.

¹²⁹ HC, vol. V, p. 9, nota 9.

¹³⁰ DBI, vol. I.

¹³¹ ASRSP, vol. XXIV, p. 194. – Idem, vol. Indice to. XI-XXV, p. 65

¹³² FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

¹³³ ASRSP, vol. XXV, pp. 401, 453.

¹³⁴ DE DOMINICIS, Amministrazione.

ALBERICI (o Albertini), Pietro (not.1058) - Sarebbe stato cardinale prete (1058), ma di lui non vi è traccia. Forse è confuso col seguente.

ALBERICI, Pietro (not.1130-1133), cardinale - Il cognome non è certo ma venne attribuito a questa famiglia. Era monaco cassinese ed abate. Venne creato cardinale nel 1130, o 1133, da Innocenzo II Papareschi. Nel 1133 teneva la sede suburbicaria di Ostia.

ALBERICI, Pietro (sec. XVI) - Sposò Alessandra Bartoli fiorentina.

ALCHERIGI (Alcheriggi, Alcherigio), Pietro Paolo (not. 1554) – Nato in Città di Castello. Tra il 1546 ed il 1557 ebbe il consenso alla vendita di una vigna fuori porta Appia, di proprietà di Livia da Catignano, vedova di Francesco da Santa Chiara, al prezzo di due barili di vino, in atti di Savo Perelli¹³⁵. Nel 1554 fu caporione di S. Angelo. Morì nel 1563 e fu sepolto in S. Salvatore in Lauro, come detto nel suo testamento. Il 26 giugno di quell'anno Alessandro Fuzi pagò le messe per la sua anima alla Confraternita del SS. Salvatore¹³⁶.

ALBERICI, Pietro o Pirro (not. 1611-1612) - Nato in Orvieto. Nel 1611 ottenne la cittadinanza romana¹³⁷. Nel 1612 ricevè una cedola di 215 mila scudi dal card. Pietro Aldobrandini per l'acquisto, poi rescisso, di parte delle tenute di Montefortino e di Torre dai Colonna.

ALBERICI, Pietro (ca. 1631, not. 1653) – Nel 1653, all'età di 22 anni e domiciliato in Parione, era uno dei pochi a possedere una carrozza¹³⁸.

ALBERIZZI, Pietro Giuseppe (ca.1692-1722), medico – Nato in Voghera circa il 1692. Si laureò in filosofia e medicina a Pisa. Passò a Roma, dove conobbe il Lancisi. Tornò nella sua patria e poi a Milano, dove morì nel 1722 (7 agosto).

ALBERICI, Pietro (not. 1736) – Romano. Canonico di S. Giovanni in Laterano, Fu governatore di Todi (1736).

ALBERICI, Pietro Antonio (not.1800-1823) – Nato in Bergamo. Nel 1800-1823 era cameriere d'onore *extra Urbem*¹³⁹.

ALBERICI, Pirro – vedi Alberici Pietro.

ALBERICI, Pirro (1559-1621) - Patrizio di Orvieto. Nacque ad Orvieto od a Roma da famiglia orvietana. Fu il capostipite di questo ramo romano. Nel 1610 (1 marzo) gli venne conferito l'ufficio di rincontro della gabella della carne¹⁴⁰. Forse è il medesimo chiamato Pietro. Abitava in strada Giulia ed aveva beni in Tivoli¹⁴¹. Sposò Margherita di Alessandro Boni fiorentina¹⁴². Fu proprietario di una vigna sulla via Aurelia (con casino cinquecentesco e portale con stemma), che poi passò ai penitenzieri di S. Pietro¹⁴³. Morì nel 1621 e venne sepolto in S. Giovanni dei Fiorentini e cura del figlio Giovanni Francesco e del tutore di questo Giovanni Benini, arcivescovo di Adrianopoli¹⁴⁴.

ALBERICI, Pirro (not. 1637) – Figlio di Giovanni Francesco. Nel 1637 (15 giugno) gli venne passata la patente dell'ufficio di rincontro della gabella della carne che era del padre¹⁴⁵.

ALBERICI, Pirro (ca. 1640) – Nasce circa il 1640. Sposa Olimpia Vitelleschi.

ALBERICI, Pirro (not. 1652-1658) - Nel 1652 fu caporione di Ponte e nel 1658 di Parione.

¹³⁵ DE DOMINICIS, *Repertorii di famiglie* di Domenico Jacovacci, vol. I, p. 323.

¹³⁶ DE DOMINICIS, *Repertorii di famiglie* di Domenico Jacovacci, vol. I, p. 323.

¹³⁷ MAGNI, DE DOMINICIS, *Repertorio delle creazioni di cittadinanza romana*, 1611 (28 gennaio).

¹³⁸ BERTUZZI, *La nobiltà romana*.

¹³⁹ DE DOMINICIS, *Amministrazione*.

¹⁴⁰ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 3935.

¹⁴¹ CALCAGNI Diego, *Memorie storiche della città di Recanati* (Messina, 1711), p. 92.

¹⁴² AMAYDEN, *Storia delle famiglie romane*, vol. I, p. 8.

¹⁴³ TOMASSETTI Giuseppe, *La campagna romana*.

¹⁴⁴ AMAYDEN, *Storia delle famiglie romane*, vol. I, p. 8; FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

¹⁴⁵ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 3939.

ALBERICI, Pirro (not. 1690) – Nel 1690 (23 marzo), con chirografo di Innocenzo XI, il suo ufficio di rincontro della gabella della carne passò al figlio Giuseppe, con la provizione di sc. 150 annui ed in deroga dei chirografi di estinzione degli uffici capitolini¹⁴⁶.

ALBERICI, Pirro (1700-1750) – Per errore, chiamato anche Pietro (1735-1737). Romano. Figlio di Giuseppe. Patrizio romano. Nacque a Roma nel 1700 (24 aprile). Nel 1722 (23 maggio) fu canonico coadiutore della Basilica Lateranense, nella quale divenne canonico nel 1729. Fu referendario delle due Segnature. Nel 1734-1737 fu governatore di Todi, nel 1737-1739 di Fabriano¹⁴⁷ e governatore delle Marche nel 1744-1749¹⁴⁸. Canonico di S. Giovanni in Laterano (1736-1744). Nel 1739-1744 fu prelato ponente della S. Consulta. Nel 1749-1750 fu chierico della Camera apostolica. Fu anche presidente delle Carceri. Morì nel 1750 (26 novembre)¹⁴⁹.

ALBRIZI (Albizii), Pompeo (not. 1638) – Nel 1638 (15 settembre) ebbe mandato di prendere possesso dei beni ereditari e luoghi di monte di Baldassarre Pellegrini¹⁵⁰. Forse si fa riferimento a lui quando, in quello stesso anno, suo figlio si diceva destinato per fiscale della nunziatura di Napoli¹⁵¹.

ALBRICI (Albrizi?), Prudenza (n.ca.1529, +1545) - Fu moglie di Giacomo Passari. Morì nel 1545 (6 ottobre) a 16 anni, al primo parto, e venne sepolta in S. Maria d'Aracoeli (lapide con stemma)¹⁵².

ALBERICI, Raimondo (not. 1759-1822) – Nato in Camerino. Padre filippino o dell'Oratorio alla Chiesa Nuova. Nel 1759 venne ripubblicata a Roma la vita del card. Cesare Baronio del p. Girolamo Bernabei illustrata da sue note. Nello stesso anno curò la pubblicazione, sempre a Roma, delle *Epistole et opuscula acced. vita S. Gregorj Nazazieni*, in tre volumi, e sempre in latino, le *Lettere ed opuscoli inediti del cardinale Baronio*, sempre in tre volumi (1759-1770), dedicandoli a mons. Giovanni Costanzo Caracciolo di S. Bono, poi cardinale. Forse è lo stesso Raimondo che nel 1822 fece un lascito alla chiesa di S. Maria in Vallicella.

ALBIZZI (degli Albizzi, Albrizzi), Rinaldo (not. 1427) – Fiorentino. Figlio di Tommaso, o Maso. Circa il 1427 fu spedito dalla Repubblica alla Corte di Roma per giustificarla dalle calunnie dei seguaci del duca di Milano. Nel 1434 fu uno dei due capi della fazione contraria ai Medici. Fu in molte ambascerie, delle quali scrisse nel 1424 nei cinque volumi di *Ambasciate e commissioni*, rimasto manoscritto nella biblioteca del Palazzo Ducale. Tra i molti figli, Ormanno e Maso. Morto nel 1452 (2 febbraio) in Ancona, dove fu sepolto in S. Domenico¹⁵³.

ALBIZZI, Rinaldo (1651-1710) - Nato nel 1651 (21 gennaio) da Giovanni Battista. Nel 1675 fu nominato referendario delle due Segnature. Nel 1679 circa fu fatto prelato di Propaganda Fide. Nel 1690 fu governatore di Urbino, nello stesso anno passò a Fabriano e nel 1692 a Todi. Fu abate commendatario dell'insigne abbazia del Buon Gesù di Ravenna. Fu dottissimo antiquario specialmente in materie di numismatica e lapidaria. Morì nel 1710 (23 agosto)¹⁵⁴.

ALBERICI, Rodrigo (+. 1420) - Bergamasco. Morì nel 1420 e venne sepolto in S. Maria del Popolo (lapide)¹⁵⁵.

ALBERICI, Rutilio (not. 1334) – Forse fu l'autore dei *Frammenti di storia romana*, in lingua volgare romana di quei tempi.

ALBERICI, Sasso (o Sassone, not. 1157), senatore - Figlio di Giovanni di Alberico. Fu tra i senatori nel 1157. Fu padre di Oddo.

ALBERICI, Stefano (not. 1159) – Figlio di Giovanni. Nel 1159 è citato quale teste in un documento di Iderardo Scrinario riguardante le saline di Ostia¹⁵⁶.

ALBERICI (Albici), Tibullio (not. 1475) – Nel 1475 pubblicò a Roma le *Elegiae*.

¹⁴⁶ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 3941.

¹⁴⁷ WEBER, *Legati e governatori*, p. 226.

¹⁴⁸ WEBER, *Legati e governatori*, p. 290.

¹⁴⁹ DE DOMINICIS, *Amministrazione*; WEBER, *Legati e governatori*, p. 446.

¹⁵⁰ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 4071.

¹⁵¹ FORCELLA, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma*, vol. III, p. 203, cc. 298-299.

¹⁵² FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

¹⁵³ MAZZUCHELLI Giammaria, *Gli scrittori d'Italia*, p. 344.

¹⁵⁴ WEBER, *Legati e governatori*, p. 448.

¹⁵⁵ FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

¹⁵⁶ FEA Carlo, *Storia delle saline di Ostia* (Roma, 1831), p. 70.

ALBIZI, Tommaso (Maso, sec. XV) – Fiorentino. Figlio di Rinaldo. Fu podestà di Arezzo. Seguì il padre in esilio a Milano. Morto in Roma. Fu padre di sei figli, tra cui Bandino, Rinaldo, Niccolò e Francesco.

ALBIZI (de Albizis), Tommaso (Maso, not. 1511??) – Figlio di Niccolò. Frate domenicano. Nel 1511 fu fatto vescovo di Cagli. Lasciato il vescovato, ebbe il titolo di Betlemme e nel 1526 consacrò un altare in Bertinoro.

ALBERICI, Tommaso (n. ca. 1534, +1571) - Fiorentino. Morì nel 1571 nella parrocchia di S. Stefano in Piscinula e venne sepolto nella chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini a cura del fratello Felice (lapide)¹⁵⁷.

ALBERICI, Tommaso – Nel 1818 era sotto direttore di polizia del distretto di Sinigallia della Delegazione apostolica di Urbino¹⁵⁸.

ALBERICI, Ugo od Ugone (not. 1639) - Nato in Spoleto. A Roma finì da giovane per attendere agli studi. Fece fare alcuni lavori di urbanizzazione nella sua città di origine. Nel 1639 ottenne la cittadinanza romana¹⁵⁹. Avendo ricevuto da S. Filippo il miracolo del risanamento della sua serva Fiora Bennini, si legò alla Congregazione dell'Oratorio e nel 1640 fece costruire il loro istituto a Spoleto. Morto in Roma nel 1645 (5 febbraio)¹⁶⁰.

ALBRICCI, Vincenzo (1631-1696) – Compositore ed organista. Nato a Roma nel 1631. Soggiornò a lungo all'estero, soprattutto alla corte di Dresda, come maestro di cappella. Visse anche ad Amburgo, Neuburg, Londra, forse Parigi, Lipsia e Praga, dove morì nel 1696.

ALBERICI, Vincenzo (not. 1636) – Nel 1636 (aprile) fu uno dei quattro marescialli del Popolo Romano, essendo del rione S. Eustachio¹⁶¹.

ALBICI, Vittoria (not. 1559) – Genovese. Nel 1559 (30 aprile) le venne consentita la riduzione del Monte della Carne e di esigere il prezzo di alcuni luoghi dello stesso¹⁶².

*

BIBLIOGRAFIA E FONTI ESSENZIALI

ADINOLFI Pasquale, *Roma nell'età di mezzo*:

1. Roma (Fratelli Bocca e C.), 1881-1882; ripr. a cura del Centro ricerche pergamene medievali e protocolli notarili di Roma, Firenze (Le Lettere Licosa), 1980
2. Rione Monti, Firenze (Licosa), 1980, 1981
3. Rione Trastevere, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1981
4. Rione Trevi, Rione Colonna, Firenze (Licosa), 1981
5. Rione Campo Marzio, Rione S. Eustachio, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere Licosa), 1983
6. Rione Ponte, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere), 1989, voll. 2
7. Rione Arenula, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1991.
(In casa escluso Arenula)

AMAYDEN Teodoro, *Storia delle famiglie romane*, 2 voll., Roma 1910-1914.

Archivio della Società Romana di Storia Patria, Roma (Società della Biblioteca Vallicelliana), 1877-

BERTUZZI Aristide, *La nobiltà romana nel 1653*, in "Rivista del Collegio Araldico", a. 3 (1905), pp. 200-205.

Bibliografia Storica Nazionale, Giunta Centrale per gli Studi Storici, Roma (Scalia), 1939-

Bollettino d'arte. Volume speciale. Tombs of illustrious italians at Rome. L'album di disegni RCIN970334 della Royal Library di Windsor, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Casa Ed. Leo S. Olschki, Firenze, 2011.

¹⁵⁷ FORCELLA, *Iscrizioni delle chiese*.

¹⁵⁸ DE DOMINICIS, *Amministrazione*.

¹⁵⁹ MAGNI, DE DOMINICIS, *Repertorio delle creazioni di cittadinanza romana*, 1639 (21 febbraio).

¹⁶⁰ MARCIANO Giovanni, *Memorie storiche della Congregazione dell'Oratorio*, t. V (Napoli, 1702), pp. 399-404, 407.

¹⁶¹ MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 941.

¹⁶² MAGNI, *Rubricellone generale*, p. 3949.

[Attribuisce molto a Cassiano dal Pozzo, sostenuto dal card. Francesco Barberini ed a Costantino Gigli (+ 1666), collaboratore di Francesco Gualdi].

CROLLALANZA Giovanni Battista, *Dizionario storico blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estine e fiorenti*, 3 voll.

DE DOMINICIS Claudio, Amministrazione pontificia 1716-1870, Repertorio biografico, 2 voll., Roma 2017, in www.AccademiaMoroniana.it.

DE DOMINICIS Claudio, TAGLIONI Mario, *Indice delle cresime a Roma negli anni santi del XVII secolo*, Roma 2017, in www.AccademiaMoroniana.it.

DE DOMINICIS Claudio, *Repertorii di famiglie* di Domenico Jacovacci, Roma 2018, in www.AccademiaMoroniana.it

Dizionario Biografico degli Italiani, Roma (Istituto dell'Enciclopedia Italiana), 1960-

FORCELLA Vincenzo, *Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI fino ai nostri giorni*, Roma (Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche), 14 voll., 1869-1880.

FORCELLA Vincenzo, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma che si conservano nella Biblioteca Vaticana*, voll. I-IV, Roma/Torino/Firenze (Fratelli Bocca e C. librai-editori), 1879-1885.

Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum..., fond. Conradum Eubel (anni 1198-1592), con la collaborazione di Guilelmus van Gulik (anni 1503-1592), proseguita da Patritium Gauchat (anni 1592-1667), Remigium Ritzler e Pirminus Seffrin (anni 1667-1903), e da Zenonem Pieta (anni 1903-1922), 9 voll., Munster (Librariae Regensbergianae), 1898-1935, poi Firenze (Tip. Galileiana), 1899, e Padova (Casa Editrice de Il Messaggero di S. Antonio), 1952-2002.

Inventario dei monumenti di Roma, Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, parte I, Roma 1908-1912; vi sono numerosi disegni dei monumenti.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Bononienses infimi aevi Romae extantes*, Roma 1759.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Piceni*, Roma 1761.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Romanae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1760, 3 voll.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Venetae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1757.

JACOVACCI Domenico, *Repertorii di famiglie...*, ms. in Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottoboni Latini, 2548-2554.

LANCIANI Rodolfo, *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità*, poi a cura di Leonello Malvezzi Campeggi e Maria Rosaria Russo, e poi a cura di Paolo Liverani, e poi a cura di Paolo Pellegrino, 2 voll., Roma (Ermanno Loescher e C.), 1902-1913, nuova ed. Roma (Quasar), 1989-2002.

LOMBARDI Ferruccio, *Roma palazzi, palazzetti, case: progetto per un inventario 1200-1870*, Roma (EdilStampa), 1991, II ed. 1992.

MAGNI Francesco e continuatori, *Rubricellone generale di tutte le materie esistenti nell'archivio segreto dell'eccellentissima Camera di Campidoglio...*, ms. in Archivio Storico Capitolino.

Camera Capitolina, Arm. 25, parte I, pp. 1-1071.

(Vedere ancora Giuseppe nel 1705; Giovanni Francesco 4334; Domenico 4347, 4376, 4493, 4667; Aldrea Albricci 4645; Girolamo Albici 4646; Alberico 4684; famiglia 6096).

MAGNI Francesco, DE DOMINICIS Claudio, *Repertorio delle creazioni di cittadinanza romana (secc. XIV-XIX)*, Roma 2007, in www.AccademiaMoroniana.it.

MORONI Gaetano, *Dizionario di erudizione-storico ecclesiastica da S. Pietro ai nostri giorni...*, 103 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1840-1861, cui segue *Indice generale alfabetico delle materie del Dizionario...*, 6 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1878-1879, rist. Roma (Bardi), 1962.

TAGLIONI, Mario, Schedario presso l'Archivio Storico del Vicariato di Roma.

TOMASSETTI Giuseppe, *La campagna romana antica, medioevale e moderna*, nuova ed. aggiornata e completata a cura di Luisa Chiumenti e Fernando Bilancia, Roma-Firenze, Banco di Roma, Leo S. Olschki editore, 1975-1980, voll. VII.

WEBER Christoph, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994.

(Claudio De Dominicis, 22 novembre 2018)